



Un posto fuori dal mondo

A Lourdes, con l'Unitalsi, migliaia di ragazzi hanno vissuto un'esperienza indimenticabile.

«**C**he ci fanno a Lourdes per cinque giorni 3500 ragazzi e ragazze da tutto il mondo? Il famoso paesino sperduto tra i Pirenei al confine tra Francia e Spagna già all'arrivo sembra un posto "fuori dal mondo". E straordinario lo è davvero, visto che ogni anno 5 milioni di persone scelgono di andarci.

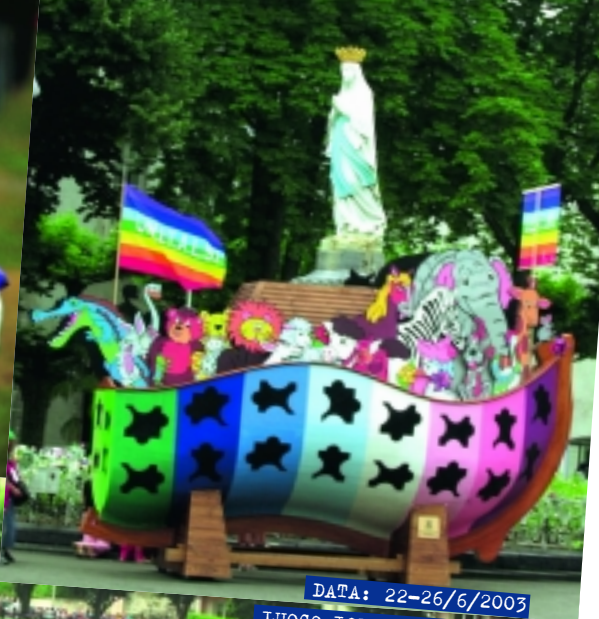
L'occasione di questo incontro sono i 100 anni dell'Unitalsi. I ragazzi italiani hanno ospitato 500 coetanei stranieri: i ragazzi toscani si sono gemelati con quelli eritrei, mentre i pugliesi hanno accompagnato ragazzi palestinesi e israeliani. Hanno cantato, pregato e giocato. Hanno condiviso ogni momento della giornata. Sono

andati a vivere qualcosa di unico.

Per Ilenia, 12 anni, che viene dalla Croazia è stato il primo pellegrinaggio: «Volevo toccare con mano l'acqua santa di Lourdes che tutti mi hanno raccontato essere miracolosa. Ho provato una bellissima emozione quando sono entrata nella vasca e ho visto anche tutte quelle persone che si immergevano. Ho imparato anche a recitare il Rosario».

Fidel, 12 anni, cileno, è ormai famoso dopo questo pellegrinaggio: tutti lo considerano un vero e proprio ballerino. Fa fatica a esprimersi con le persone, ma con i suoi movimenti riesce a trasmettere tutte le emozioni che prova: «È stato bello poter guardare la statua della Madonna da vicino. Mi sono divertito con i clown. Tornerei subito a Lourdes, dove ho lasciato tantissimi amici italiani e di tante altre nazioni».

Tra loro ci sono anche molti malati. Anna, 13 anni, viene dagli Stati Uniti e soffre di una grave malattia alle gambe: «È la seconda volta che vivo l'emozione di essere a Lourdes. La prima volta avevo pochi an-



DATA: 22-26/6/2003
LUOGO: LOURDES, FRANCIA

100 ANNI

Fondata nel 1903, l'Unitalsi (Unione nazionale trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) organizza i pellegrinaggi di persone ammalate e disabili nei santuari mariani di Lourdes, Loreto e Fatima. Migliaia di volontari sono impegnati in questa associazione.

ni e di quell'esperienza non ricordo altro che la processione, la piscina e la luce delle candele. Ora non mi scorderò di questo pellegrinaggio. Mi sono preparata meglio prima di venire, pregando e andando più spesso in chiesa». La prima cosa che racconterà alla sua amichetta del cuore quando tornerà a Chicago? Anna risponde subito: «Racconterò

della grotta, della piscina e del bellissimo viaggio in treno».

Quanto è successo 150 anni fa a Lourdes non smette di contagiare chi si reca anche oggi in questo luogo. È un'esperienza che questi amici non dimenticheranno facilmente!

Fra Semplice

(si ringrazia l'ufficio stampa UNITALSI)

ERA L'11 FEBBRAIO 1858

Bernadette, 14 anni, va a Massabielle lungo il torrente Gave, per raccogliere della legna secca. Mentre sta per attraversare il ruscello, sente uno strano fruscio: alza lo sguardo verso la grotta e vede una signora vestita di bianco. Dopo alcune apparizioni la signora rivela a Bernadette il suo nome: "Io sono l'Immacolata Concezione". Da subito comincia a radunarsi

una piccola folla. Ci sono anche dei malati che vengono guariti.

Da allora la Grotta di Lourdes è diventata uno dei luoghi dedicati a Maria più visitati al mondo. Milioni di pellegrini ci vengono a pregare, ognuno nella propria lingua. Alcuni toccano la roccia, altri ancora fanno ardere un cero o si lavano con l'acqua della sorgente o ne bevono. Ognuno con la speranza che il Signore guarirà il loro cuore e il corpo.